

→ **Assemblea** con 8000 partecipanti. Si impone la lista Amici di Bpm, cambia la governance

→ **Netta sconfitta** di Messori e Arpe. Annunziata presidente, resta il direttore Chiesa

Bpm, vincono i soci-dipendenti Bankitalia valuta i nuovi vertici

Ha vinto la lista degli "Amici della Bpm", con un divario sorprendente nei confronti della coalizione Messori/Arpe. Ma per il neopresidente Annunziata c'è ora il problema "discontinuità" sollevato da Bankitalia.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Fra le tante controversie nate e cresciute intorno alla Banca Popolare di Milano, su una cosa possono essere tutti d'accordo: dalle parti della meneghina Piazza Meda non ci si annoia. E così, dopo il tormentone degli ultimi mesi con interventi assortiti di Bankitalia, Consob e persino la magistratura, ieri a fare notizia, ed in qualche modo a stupire, è stata l'assemblea di Bpm. Infatti, a prevalere nella dura competizione per conquistare la maggioranza nel consiglio di sorveglianza è stata la squadra proposta dagli "Amici della Bipiemme", sigla espressione dei soci dipendenti, capitanata da Filippo Annunziata. Un risultato inatteso soprattutto considerati i numeri, visto che so-

Via Nazionale

Non pare esserci la discontinuità chiesta nella gestione di Bpm

A metà settimana

Il nuovo consiglio chiamato a decidere sulla conduzione

no stati battuti in modo netto i concorrenti scelti dal tandem sindacale Fabi-Fiba, che candidava Marcello Messori alla presidenza e Matteo Arpe alla guida della banca. Poco prima del ballottaggio si era svolta la votazione per l'adozione del nuovo sistema dualistico che aveva invece registrato un consenso quasi unanime (98% dei voti favorevoli).



Filippo Annunziata neo-presidente del Consiglio di sorveglianza della Bpm

Esito ben diverso da quello, appunto, relativo al nuovo consiglio di sorveglianza, con il risultato dell'urna che è stato ufficializzato dal presidente uscente Massimo Ponzellini dopo oltre sette ore di assemblea nei locali della nuova Fiera di Milano. Alla lista degli Amici della Bipiemme sono andati 4.246 voti, alla Lista Messori 2.274, ai soci non-dipendenti di Piero Lonardi 1.375 voti, a Investindustrial di Andrea Bonomi 143 voti e ad Assogestioni 27. Numeri che si traducono nell'ingresso in consiglio di undici nomi in quota alla maggioranza targata Amici.

UNDICI RAPPRESENTANTI

Questi i prescelti: il nuovo presidente Filippo Annunziata, Umberto Bocchino, Giuseppe Coppini, Giovanni Bianchini, Francesco Giaretta, Mario Benito Mazzoleni, Maria Luisa Mosconi, Marcello Priori, Ezio Maria Simonelli, Michele Zefferino e Maurizio Cavallari. Per la lista Fabi-Fiba, invece, entrano tre consiglieri: Carlo Dell'Aringa, Mauro Pajonni e probabilmente Massimo Tezzone che dovrebbe rilevare il citato Messori dichiaratosi subito indisponibile ad entrare nel consiglio di sorveglianza perché il ruolo gli impedirebbe di esprimere la sua «visione critica» sui problemi della banca. Ed ancora, per Investindustrial fanno il loro ingresso Ulrich Weiss e Stefania Chiaruttini. Un solo posto, invece, per i non dipendenti, che confermano Piero Lonardi. Infine, a completare il composito consiglio ci sono, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Federico Fornaro, e per il Credit Industriel et Commercial, Jean-Jacques Tamburini. Nessun posto, invece, alla lista Assogestioni che non ha raggiunto il quorum necessario.

Ma poiché in Bpm amano non farsi mancare nulla, nella già intricata vicenda elettorale se n'è innestata un'altra altrettanto importante, quella della struttura dell'organismo esecutivo destinato a governare l'istituto, il consiglio di gestione. In prossimità della sua nomina, che